

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 74 DEL 01/10/2014

OGGETTO: BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON LA CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA CARRARA - ESAME E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente introduce l'argomento ripercorrendo le tappe principali che hanno portato all'atto oggi in discussione: prima ancora dell'insediamento degli attuali organi, all'indomani delle proposte legislative di abolizione delle Province, le Camere di Commercio hanno intrapreso un percorso di autoriforma che ha portato anche ad elaborare documenti da parte di Unioncamere Nazionale. Il percorso ha subito un'accelerazione, continua il Presidente, con l'entrata in vigore del decreto legge 90/2014 e la presentazione del disegno di legge delega per la riforma della Pubblica Amministrazione che prevede accorpamenti ed altri interventi relativi alle Camere di Commercio.

Stante il nuovo quadro di riferimento, il sistema camerale ha reagito cercando di proseguire la strada dell'autoriforma concentrandosi sul mantenimento delle funzioni all'interno di un sistema costituito da meno soggetti.

A questo proposito il Presidente ricorda il documento di Unioncamere Nazionale del 7 luglio 2014 con la quale la stessa invitava le Unioni regionali ad avanzare ipotesi di aggregazione sulla base di due criteri guida: avere un bacino di utenza di almeno 80.000 imprese e procedere ad aggregazioni tra territori con caratteristiche omogenee. Successivamente, continua, il Presidente ci sono stati tre provvedimenti del Governo e del Parlamento di rilievo:

- l'approvazione definitiva del decreto legge che prevede la riduzione in tre anni del diritto annuale.
- L'approvazione in prima lettura del disegno di legge costituzionale che, nel riscrivere l'articolo 117 sulle suddivisione di competenze tra Stato e Regioni, attribuisce a queste ultime la disciplina dei servizi alle imprese.
- L'inizio della discussione del disegno di legge sulla riforma della Pubblica Amministrazione che prevede all'articolo 9 anche l'abolizione completa del diritto annuale ed il trasferimento del Registro Imprese al Ministero dello Sviluppo Economico.

In questo quadro in costante e rapido mutamento il Presidente ricorda le comunicazioni intervenute nelle scorsi riunioni di Giunta sul tema di possibili accorpamenti di Camere di Commercio nella nostra Regione ed in particolare gli incontri svoltisi con i colleghi di Massa Carrara.

Invita il Segretario Generale ad illustrare il documento da lui predisposto su incarico della Giunta.

Il Segretario presenta una bozza di Protocollo di Intesa che tende ad iniziare un percorso per una possibile aggregazione nel rispetto della valorizzazione dei territori e delle tipicità

espresse dagli stessi evidenziando le comunanze tra territori delle due province e le forti correlazioni esistenti tra i rispettivi tessuti economici.

Conclude l'illustrazione evidenziando che il percorso che si intraprende può avere una prima applicazione con Massa Carrara ma va letto all'interno di un disegno che possa coinvolgere altri Enti Camerali della Toscana con caratteristiche di contiguità territoriale, di visioni strategiche condivise, di comuni convinzioni sulla necessità di razionalizzare le strutture, di abbassare i costi, di riorganizzarsi dal punto di vista operativo.

Terminata la lettura si apre un dibattito al termine del quale.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente e quanto scritto nella bozza di Protocollo oggetto della presente delibera ;
- condividendo il disegno strategico volto a pervenire ad aggregazioni tra Camere di Commercio per razionalizzare le strutture, ridurre i costi di funzionamento e liberare maggiori risorse per lo sviluppo dei territori;
- ritenendo valida la possibilità di coinvolgere, anche in una successiva fase, altri Enti Camerali della Toscana, con caratteristiche di contiguità territoriale, di visioni strategiche condivise, di comuni convinzioni sulla necessità di razionalizzare le strutture, di abbassamento dei costi, di riorganizzazione operativa
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di condividere il disegno strategico esposto approvando la bozza di Protocollo d'Intesa predisposta dal Segretario Generale.

2.- di dare mandato al Presidente per portare avanti un possibile percorso di aggregazione partendo dalla Camera di Commercio di Massa Carrara.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli